

ICS s.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

e-mail ics.srl.bovezzo@pec.it – roberto.scarinzi44@gmail.com

**Istituto Comprensivo G. Falcone e P. Borsellino di Trevignano
Scuola Primaria e Secondaria di I° grado**



Via Cavour 8, 31040 loc. Falzè – Trevignano (TV) tel. 0423 81477
Codice scuola: TVIC82800G – C.F.: 83005770264
Codice fatturazione elettronica: UFG4JW
Mail: tvic82800g@istruzione.it; PEC: tvic82800g@pec.istruzione.it
sito web: <http://www.comprensivostataletrevignano.edu.it>

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DI TUTTI I RISCHI PRESENTI NELLA
STRUTTURA PREFABBRICATA UTILIZZATA COME SEDE
TEMPORANEA DI N. 5 CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA DI
FALZE'
DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI TREVIGNANO
FALZE' FRAZIONE DI TREVIGNANO (TV)**

24/09/2021	SCARINZI Roberto
Data sopralluogo	Elaboratore

File:Sede_Temporanea_Settembre_2021.docx

ICS s.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

e-mail ics.srl.bovezzo@pec.it – roberto.scarinzi44@gmail.com

INDICE

5. DATI GENERALI	9
6. COMPLETAMENTO E AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO	11
7. MISURE GENERALI	12
7.1 DIMENSIONI DEI LOCALI	12
7.2 RADON	12
7.3 PREVENZIONE LEGIONELLA	12
7.4 VULNERABILITÀ SISMICA	14
7.5 RISCHIO SISMICO	14
7.6 DOCUMENTAZIONE FUNZIONALE ALLA SICUREZZA	15
8. MISURE DI PREVENZIONE INCENDI	16
8.1 CLASSIFICAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO DI INCENDIO	16
8.2 INCARICATI GESTIONE EMERGENZE	19
8.3 PIANO DI EVACUAZIONE	20
8.4 SEPARAZIONI	20
8.5 RESPONSABILI DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	20
8.6 MEDICO COMPETENTE	20
8.7 DISPOSIZIONI E MISURE DI PREVENZIONE	20
8.8 ACCESSO DEI MEZZI DI SOCCORSO	21
8.9 SISTEMA DI ALLARME INCENDIO	21
8.10 VIE DI ESODO	22
8.11 SEGNALETICA	24
8.12 ESTINTORI	24
8.13 ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA E DI EMERGENZA	25
8.14 REAZIONE AL FUOCO DEI MATERIALI.	25
8.15 CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI	25
9. SERVIZI GENERALI	26
9.1 SERVIZI IGIENICI	26
9.2 LAVABI	26
9.3 PULIZIE	26
10. AULE DIDATTICHE E SALA INSEGNANTI	27
11. RISCALDAMENTO E CLIMATIZZAZIONE	27
12. IMPIANTO ELETTRICO GENERALE	28
13. IMPIANTO DI TERRA	29
14. PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE E LE SOVRATENSIONI	29
15. NORME DI ESERCIZIO	30

ICS s.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

e-mail ics.srl.bovezzo@pec.it – roberto.scarinzi44@gmail.com

16.RIEPILOGO INTERVENTI A CARICO DEL COMUNE

31

1. PROCEDIMENTI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Il procedimento per la valutazione dei rischi utilizzato fa riferimento ai criteri definiti dal Titolo 1 Capo III sezione II del D.Lgs. 81/2008 e pertanto si basa sull'esame sistematico di tutti gli aspetti di ciascun luogo di lavoro.

Il procedimento adottato prevede la:

- ↪ Individuazione delle fonti di pericolo in relazione:
 1. all'ambiente di lavoro
 2. agli impianti tecnologici installati
 3. alle apparecchiature, attrezzature, sostanze e agenti biologici utilizzati
 4. alle attività svolte
- ↪ Individuazione dei rischi connessi alle fonti di pericolo
- ↪ Individuazione del personale esposto ai rischi generici
- ↪ Individuazione del personale esposto a rischi specifici
- ↪ Individuazione delle norme giuridiche e/o tecniche di riferimento
 - ↪ Valutazione dei rischi con riferimento alle disposizioni delle norme in vigore
 - ↪ In mancanza di norme, valutazione della probabilità e della gravità dell'infortunio e/o della malattia professionale.

ICS s.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

e-mail ics.srl.bovezzo@pec.it – roberto.scarinzi44@gmail.com

2. MODALITA' OPERATIVE

RISCHI CORRELATI ALL'EDIFICIO, AGLI IMPIANTI, ALLE ATTREZZATURE ED ALLE SOSTANZE

Il procedimento di base, per la valutazione dei rischi consiste in un esame sistematico di tutti gli aspetti del luogo di lavoro riguardanti:

- le caratteristiche costruttive dell'edificio;
- gli impianti tecnologici installati;
- i dispositivi, le macchine, le attrezzature, le sostanze e gli agenti biologici utilizzati.

L'analisi di quanto sopra esposto è stata attuata mediante la verifica documentale ed i sopralluoghi tecnici adottando i seguenti procedimenti.

VERIFICA DOCUMENTALE

La verifica documentale, è volta alla raccolta della documentazione inerente alle caratteristiche dell'immobile, degli impianti tecnologici in essa presenti, delle attrezzature, delle sostanze e degli agenti biologici utilizzati nelle attività svolte al fine di:

- individuare i documenti la cui elaborazione è prescritta da norme vigenti (es. C.P.I., dichiarazioni di conformità/rispondenza relative ad impianti installati, denuncia impianti, verbali di verifica periodica rilasciati dagli organi di vigilanza e/o da ditte/professionisti incaricati, ...)
- verificare che copia di tali documenti sia archiviata presso l'istituto, che in ciascun documento sia presente la data di redazione/sottoscrizione e che il documento si riferisca in modo esplicito all'impianto/struttura ecc. oggetto di verifica
- verificare che il documento sia sottoscritto da soggetto abilitato/autorizzato
- verificare che le norme di riferimento richiamate siano congruenti all'oggetto
- verificare che ci sia coerenza fra le norme di riferimento ed il contenuto

ICS s.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

e-mail ics.srl.bovezzo@pec.it – roberto.scarinzi44@gmail.com

- predisporre l'elenco dei documenti mancanti/carenti per chiederne copia all'ente locale competente
- verificare la coerenza fra quanto indicato nella documentazione e lo stato di fatto (sopralluogo)

SOPRALLUOGHI

I sopralluoghi, hanno lo scopo di:

- ispezionare le sedi di lavoro, rilevandone i principali parametri strutturali e di impianto, anche in relazione alle attività che vi si svolgono,
- verificare la coerenza fra lo stato di fatto, le norme di riferimento e/o la documentazione acquisita nella verifica documentale al fine di individuare i provvedimenti da adottare per conformarsi alle norme vigenti e/o per realizzare un livello di sicurezza accettabile.

RISCHI CORRELATI ALLE ATTIVITÀ SVOLTE

Per la valutazione dei rischi derivanti da attività lavorative ne è stata effettuata l'analisi al fine di:

- individuare le attività svolte, le rispettive modalità di esecuzione, le attrezzature utilizzate,
- identificare i pericoli connessi alle attività svolte ed i conseguenti rischi di infortunio e/o malattie professionali,
- identificare i rischi connessi alla correlazione fra attività e l'ambiente in cui sono svolte,
- valutare i rischi (confronto con le norme di riferimento, in mancanza di norme valutazione della probabilità e della gravità dell'infortunio e/o della malattia professionale),

ICS s.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

e-mail ics.srl.bovezzo@pec.it – roberto.scarinzi44@gmail.com

- studiare le possibilità per eliminare o ridurre i rischi con riferimento alle prescrizioni delle norme vigenti ed alla valutazione della probabilità e della gravità dell'infortunio e/o della malattia professionale,
- individuare il personale da sottoporre a sorveglianza sanitaria,
- definire il contenuto della formazione e informazione di base del personale.
- definire il contenuto della formazione, informazione e addestramento del personale con incarichi specifici (addetti emergenza, pronto soccorso, preposti, ecc.).

3. PROCEDURE E PROVVEDIMENTI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO

Il Datore di Lavoro con la collaborazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ha provveduto ad adottare e attivare le seguenti procedure e provvedimenti:

piano di emergenza;

piano di pronto soccorso;

regolamento generale per la sicurezza durante le attività che vengono svolte dai dipendenti della scuola;

informazione e formazione di base del personale, dei preposti e dei dipendenti con incarichi specifici (addetti emergenza, lotta antincendio, primo soccorso);

programmi di verifiche periodiche;

riorganizzazione del lavoro;

emissione di disposizioni di servizio (circolari);

segnalazione all'ente locale delle misure da adottare per acquisire e mantenere ad un livello di sicurezza accettabile l'immobile, gli impianti tecnologici e gli arredi;

segnalazione all'ente locale di guasti rilevati durante le verifiche periodiche.

ICS s.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

e-mail ics.srl.bovezzo@pec.it – roberto.scarinzi44@gmail.com

4. INDIVIDUAZIONE E PROGRAMMA DELLE MISURE DI PREVENZIONE

4.1 INTERVENTI DI PREVENZIONE

Le misure di prevenzione che dovranno essere adottate dall'Ente locale e dalla Direzione Scolastica (Datore di lavoro) sono state evidenziate nei capitoli successivi.

4.2 PROGRAMMA DELLE MISURE DI PREVENZIONE

L'ordine di priorità delle misure di prevenzione è stato predisposto sulla base dei seguenti criteri.

Magnitudo del rischio ipotizzato

Prescrizioni di norme in vigore

Grado di efficacia dell'intervento individuato

Acquisizione di approvazioni preventive degli Enti preposti

Semplicità dell'intervento

Disponibilità di risorse tecnico - economiche

Sulla base di tali criteri l'urgenza degli interventi è indicata dai seguenti numeri:

- **IMMEDIATI** ⇒ **interventi con priorità 1**
- **BREVE TERMINE** ⇒ **interventi con priorità 2**
- **MEDIO TERMINE** ⇒ **interventi con priorità 3**
- **LUNGO TERMINE** ⇒ **interventi con priorità 4**

ICS s.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

e-mail ics.srl.bovezzo@pec.it – roberto.scarinzi44@gmail.com

5. DATI GENERALI

In data 24 settembre 2021 il sig. Scarinzi Roberto della **ICS S.r.l.**, alla quale il Dirigente scolastico, ha affidato l'incarico di RSPP ha svolto il sopralluogo presso la sede temporanea utilizzata da n. 4 classi della scuola primaria di Falzé in attesa che il Comune completi l'adeguamento dell'edificio della primaria di Falzé (TV), per redigere il documento di valutazione dei rischi ai sensi del comma 3 dell'articolo 29 del Decreto legislativo 81/08.

La sede temporanea è costituita da una struttura prefabbricata metallica coibentata, ed è posta a circa 10 metri dal perimetro della scuola secondaria di Falzé (quindi a distanza di sicurezza). Nelle struttura prefabbricata sono collocati i seguenti locali: n. 4 aule didattiche; n. 1 aula insegnanti; n. 1 deposito; n. 1 postazione di lavoro per le collaboratrici scolastiche, n. 2 blocchi bagni distinti tra maschi e femmine un bagno per persone diversamente abili.

I dati relativi al numero dei dipendenti, dei docenti e degli studenti presenti nell'istituto scolastico sono stati forniti dalla Direzione dell'istituto comprensivo. La scuola primaria è frequentata da circa 89 alunni suddivisi su 4 classi, 12 insegnanti e 2 collaboratrici scolastiche. La presenza contemporanea delle persone è comunque inferiore a 100; pertanto ai sensi del Decreto 26/08/1992 la scuola è classificabile come tipo "0".

Alla struttura si accede tramite scivoli posti all'esterno delle 3 uscite di sicurezza; si possono considerare abbattute le barriere architettoniche.

La Direzione dell'istituto ha provveduto alla definizione del protocollo per la gestione delle attività in presenza della pandemia da COVID 19 ed ha provveduto alla formazione ed informazione del personale.

Le misure per il contenimento della diffusione dell'infezione da SARS-CoV-2 adottate rispecchiano in modo puntuale gli indirizzi ministeriali e regionali.

Per evitare gli assembramenti all'inizio ed al termine delle lezioni, sono stati individuati ingressi assegnati a gruppi classe.

ICS s.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

e-mail ics.srl.bovezzo@pec.it – roberto.scarinzi44@gmail.com

All'inizio delle lezioni gli alunni devono raggiungere la propria classe mantenendo la distanza ed indossando la mascherina a protezione delle vie respiratorie.

Raggiunta l'aula gli alunni dopo essersi igienizzate le mani, si siedono al proprio banco, mantenendo la mascherina in ottemperanza del DPCM del 3 novembre 2020. Gli arredi all'interno dei locali didattici sono stati disposti nel rispetto delle distanze tra le rime buccali e delle vie d'esodo.

Sono state definite regole e comportamenti per la gestione degli intervalli e per l'utilizzo dei servizi igienici; avendo sempre attenzione ad evitare che si creino situazioni di promiscuità tra le classi e garantendo il mantenimento delle distanze interpersonali.

La presente relazione è stata ultimata in data 4 ottobre 2021

ICS s.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

e-mail ics.srl.bovezzo@pec.it – roberto.scarinzi44@gmail.com

6. COMPLETAMENTO E AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO

L'articolo 29 (Comma 3) del Decreto legislativo 81/08 prescrive che il documento di valutazione dei rischi deve essere rielaborato “in occasione di modifiche del processo produttivo significative ai fini della sicurezza e della salute dei lavoratori” e prescrive che il Datore di Lavoro (Dirigente Scolastico) “aggiorna le misure di prevenzione e di protezione in relazione ai mutamenti organizzativi ovvero in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione ”.

Il presente documento sarà aggiornato ogni anno previa raccolta delle opportune informazioni e l'esecuzione di un sopralluogo, per tenere conto delle misure di prevenzione e di protezione adottate dall'Ente Locale e/o dal Dirigente Scolastico:

- ⇒ nel caso vengano introdotte modifiche significative nell'uso dei locali (ad esempio in caso di spostamento di laboratori da un locale all'altro o di trasformazione di un'aula normale in laboratorio),
- ⇒ qualora vengano introdotte modifiche significative nelle apparecchiature, attrezzature, sostanze utilizzate,
- ⇒ nel caso vengano introdotti mutamenti significativi ai fini della sicurezza nell'organizzazione del lavoro (ad esempio introduzione di nuove mansioni per il personale dipendente),
- ⇒ nel caso vengano promulgate o modificate le norme attinenti la sicurezza e la salute sul lavoro (leggi, decreti, circolari, ecc.),
- ⇒ nel caso vengano recepite ulteriori norme tecniche o modificate quelle attualmente in vigore (Norme CEI - UNI – ecc.).

ICS s.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

e-mail ics.srl.bovezzo@pec.it – roberto.scarinzi44@gmail.com

7. MISURE GENERALI

7.1 DIMENSIONI DEI LOCALI

L'altezza e il volume dei locali attualmente utilizzati sono conformi a quanto stabilito dall'articolo 6 del DPR 303/56 come modificato dal Titolo II del Decreto legislativo 81/08 (Allegato IV)

7.2 RADON

Nella struttura non sono presenti ambienti ubicati a piani interrati o seminterrati. Pertanto come riportato al cap. 1.3 delle linee guida emesse dal Coordinamento delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano non è necessario procedere alle misurazioni della concentrazione di radon.

7.3 PREVENZIONE LEGIONELLA

Le nuove "Linee guida per la prevenzione e il controllo della Legionellosi" sono state emanate in attuazione del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 "tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", che obbliga i datori di lavoro ad attuare misure di sicurezza appropriate per prevenire i rischi e proteggere tutti i soggetti presenti nei luoghi di lavoro. La legionella è infatti classificata tra gli agenti biologici per i quali la normativa (Titolo X e allegato XLVI del decreto legislativo n. 81 del 2008) prevede l'adozione di misure di prevenzione a seguito del procedimento di valutazione del rischio.

NORMATIVE DI RIFERIMENTO

- Linee guida regionali per la prevenzione e controllo della legionellosi
- 09/04/2008 Decreto legislativo n. 81 "Testo unico sulla sicurezza";

ICS s.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

e-mail ics.srl.bovezzo@pec.it – roberto.scarinzi44@gmail.com

- 07/05/2015 Linee guida per la prevenzione ed il controllo della legionellosi” che riunisce, aggiorna e integra in un unico testo tutte le indicazioni riportate nelle precedenti linee guida nazionali e le sostituisce integralmente.

Misure da adottare a carico del Comune

Predisporre ed attuare uno specifico protocollo finalizzato a definire, un programma di verifiche, controlli periodici e corretta manutenzione degli impianti idrici, in conformità all'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 7 maggio 2015 e seguendo quanto indicato sul documento recante "Linee guida per la prevenzione e il controllo della Legionellosi".

In particolare si:

- *sottolinea la necessità di mantenere un costante monitoraggio della qualità microbiologica dell'acqua presente all'interno delle reti acqua fredda e acqua calda sanitaria (a.c.s.);*
- *suggerisce di prevedere un piano di flussaggio per le utenze poco utilizzate, al fine di ridurre il rischio di ristagni d'acqua;*
- *è fondamentale procedere ad una verifica periodica dello stato degli accumuli/boiler/scaldabagno, analizzando la qualità microbiologica dell'acqua al loro interno e mantenendo temperature >60-65°C;*
- *suggerisce, se possibile, lo spurgo regolare della valvola di fondo del boiler e dell'accumulo;*
- *suggerisce di implementare un piano di manutenzione ordinaria dei terminali (rompigetto, flessibili e doccini), con loro sanifica e disincrostazione (o sostituzione) periodica, a seconda delle caratteristiche incrostanti dell'acqua (indicativamente ogni 6 mesi). Tale pratica dovrà essere eseguita con maggiore frequenza, indicativamente ogni 2 mesi, nel caso della scuola dell'infanzia, in considerazione della tipologia di utenza;*
- *consiglia la sostituzione del rompigetto del tipo "a rete", laddove presenti, con rompigetto del tipo "a croce", che garantiscono il completo defluire di eventuale particolato presente nella rete, evitando in questo modo ristagni che potrebbero favorire la proliferazione batterica;*
- *suggerisce la predisposizione di punti di campionamento tecnologici, laddove presenti accumuli e circuiti di ricircolo a.c.s., ovvero rubinetti campionabili a livello di: fondo boiler, mandata, ricircolo.*

[Priorità 1]

ICS s.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

e-mail ics.srl.bovezzo@pec.it – roberto.scarinzi44@gmail.com

7.4 VULNERABILITÀ SISMICA

La vulnerabilità sismica è la predisposizione di una costruzione a subire danneggiamenti e crolli. Quanto più un edificio è vulnerabile (per tipologia, progettazione inadeguata, scadente qualità di materiali, modalità di costruzione e scarsa manutenzione), tanto maggiori saranno le conseguenze sulla struttura. Affinché gli edifici abbiano una bassa vulnerabilità la normativa attuale impone il rispetto di criteri antisismici, richiedendo che le strutture manifestino una risposta duttile alla sollecitazione tellurica. Nello specifico la costruzione viene inquadrata come “costruzione temporanea e provvisoria” con vita nominale VN di 10 anni. Le verifiche sismiche di opere di questo tipo possono essere omesse.

I moduli scolastici poggiano su blocchi in calcestruzzo cellulare con caratteristiche tali da resistere ai carichi statici di progetto e trasferire le azioni al terreno di fondazione impedendo rotture o cedimenti.

7.5 RISCHIO SISMICO

Classificazione sismica

La **classificazione sismica** del territorio nazionale ha introdotto **normative tecniche** specifiche per le costruzioni di edifici, ponti ed altre opere in aree geografiche caratterizzate dal medesimo rischio sismico.

In basso è riportata la **zona sismica** per il territorio di Trevignano, indicata nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Deliberazione del Consiglio Regionale Veneto n. 67 del 3.12.2003.

Zona sismica 3	Zona con pericolosità sismica bassa, che può essere soggetta a scuotimenti modesti.
---------------------------------	---

I criteri per l'aggiornamento della mappa di **pericolosità sismica** sono stati definiti nell'Ordinanza del PCM n. 3519/2006, che ha suddiviso l'intero territorio nazionale in quattro zone sismiche sulla base del valore dell'**accelerazione orizzontale massima**

ICS s.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

e-mail ics.srl.bovezzo@pec.it – roberto.scarinzi44@gmail.com

(ag) su suolo rigido o pianeggiante, che ha una probabilità del 10% di essere superata in 50 anni.

7.6 DOCUMENTAZIONE FUNZIONALE ALLA SICUREZZA

Presso la Direzione dell'istituto comprensivo non sono stati rinvenuti documenti

Misure da adottare a carico dell'Ente Locale

[Priorità 1]

Consegnare alla Direzione della scuola i seguenti documenti:

- parere favorevole espresso dal Comando Provinciale dei VV.F.;
- parere favorevole dell'ATS territorialmente competente;
- dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico;
- dichiarazione di conformità impianto di rilevazione ed allarme incendio e dell'impianto di segnalazione dell'evacuazione;
- dichiarazione di conformità dell'impianto di messa a terra;
- relazione che l'edificio è auto protetto dalle scariche atmosferiche;
- copia delle planimetrie plastificate con l'indicazione dei percorsi d'esodo;
- ecc.

In occasione della consegna di verbali rilasciati da organi di vigilanza (ATS, VVF, ecc.) a seguito di sopralluoghi, approvazioni, rinnovi di certificati relativi all'edificio e/o agli impianti tecnologici, inviarne una copia alla Direzione Scolastica. [Priorità 2]

ICS s.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

e-mail ics.srl.bovezzo@pec.it – roberto.scarinzi44@gmail.com

8. MISURE DI PREVENZIONE INCENDI

8.1 CLASSIFICAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO DI INCENDIO

Conformemente a quanto prescritto dall'articolo 2, comma 4 del DM 10/3/1998, sulla base dei criteri stabiliti:

- dall'Allegato I (Cap. 1.4.4) del D.M. 10/03/1998,
- dall'Allegato IX (Capitoli 9.2, 9.3, 9.4) del D.M. 10/03/1998,
- dalla Circolare n. 16 MI. SA. del 08/07/1998,

poiché sono presenti più di cento (e meno di mille) persone contemporaneamente la scuola presenta un livello di rischio **MEDIO**.

Le misure indicate nei successivi capitoli tengono conto di:

- quanto prescritto dagli allegati I, II, VI, VII, VIII, IX, X del DM 10/3/1998,
- quanto stabilito dalle norme di prevenzione incendi specifiche e dal Comando locale dei Vigili del Fuoco.

Considerato che il riscaldamento dei blocchi è realizzato mediante un impianto di climatizzazione; tenuto conto che il carico d'incendio è inferiore a 30 kg/mq, considerato che il carico di incendio della struttura è costituito dagli arredi scolastici e dai sussidi didattici; preso atto che l'impianto elettrico da un esame visivo è conforme alle norme di legge e tecniche; tenuto conto che al Comune è stato chiesto di affidare ad una ditta abilitata l'incarico di verificare periodicamente l'impianto elettrico e l'impianto di messa a terra; considerato che al Comune è stato chiesto di certificare che la struttura è autoprotetta dalle scariche atmosferiche; tenuto conto che ad ogni persona che opera nella scuola saranno impartite disposizioni ed assegnati compiti per la gestione delle emergenze e che ogni anno vengono eseguite le prove di evacuazione, considerati il sistema di allarme incendio ed il sistema di vie di fuga, il rischio di incendio residuo può essere considerato accettabile.

Sulla base delle indicazioni riportate negli allegati I, II e IX del DM 10 marzo 1998 (Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi

ICS s.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

e-mail ics.srl.bovezzo@pec.it – roberto.scarinzi44@gmail.com

di lavoro” la classificazione del livello di rischio, le cause ed i pericoli di incendio individuabili all'interno della scuola, l'identificazione dei lavoratori esposti e le singole misure adottate per prevenire gli incendi nei locali sottodescritti sono riassunte nella tabella seguente.

Locale	Livello di rischio	Cause e pericolo d'incendio	Persone esposte	Misure per prevenire gli incendi adottate dalla scuola
Locali didattici Corridoi Locali ad uso collettivo	MEDIO	deposito di sostanze facilmente combustibili in luogo non idoneo o la loro manipolazione senza le dovute cautele	Alunni Personale Docente e non docente	Il quantitativo di materiale combustibile è limitato a quello strettamente necessario per la normale conduzione dell'attività ed è tenuto lontano dalle vie d'esodo. Il personale è stato informato della proprietà delle sostanze e delle circostanze che possono causare il rischio incendio. I materiali di pulizia sono tenuti in appositi ripostigli o armadi chiusi a chiave.

ICS s.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

e-mail ics.srl.bovezzo@pec.it – roberto.scarinzi44@gmail.com

		<p>Presenza della documentazione cartacea, rifiuti o altro materiale combustibile (arredi e tendaggi) che può essere incendiato accidentalmente o deliberatamente.</p> <p>Inadeguata pulizia delle arredi di lavoro..</p>		<p>I rifiuti, documentazioni varie o altro materiale combustibile non viene mai depositato, neanche in via temporanea, lungo le vie d'esodo o dove possono entrare in contatto con sorgenti di innesco.</p> <p>Per evitare l'accumulo di rifiuti si provvede alla loro rimozione giornaliera e successivo deposito all'esterno dell'edificio.</p>
		<p>Negligenza relativamente all'uso di fiamme libere e di apparecchi generatori di calore</p>		<p>All'interno di tutti i locali è stato imposto il divieto di fumare; è stato proibito di usare fiamme libere; è stato vietato l'uso di apparecchi generatori di calore.</p>

ICS s.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

e-mail ics.srl.bovezzo@pec.it – roberto.scarinzi44@gmail.com

8.2 INCARICATI GESTIONE EMERGENZE

Alle persone che operano nella scuola sono stati affidati i seguenti incarichi:

- emissione dell'ordine di evacuazione;
- controllo delle operazioni di evacuazione;
- chiamata soccorsi ed intercettazione dell'alimentazione elettrica e del combustibile;
- controllo periodico degli estintori;
- controllo quotidiano della praticabilità delle vie di uscita.

Sono stati nominati e formati gli addetti alla prevenzione e lotta incendio.

Sono stati nominati gli addetti al primo soccorso.

Presso la segreteria della Direzione dell'istituto comprensivo sono conservate le lettere con le quali si è proceduto alla assegnazione degli incarichi e gli attestati di partecipazione ai corsi di formazione del personale incaricato della prevenzione incendio e del primo soccorso.

Promemoria per il Dirigente scolastico

Qualora per effetto della mobilità del personale non fossero presenti gli addetti alla prevenzione incendio ed al primo soccorso in numero tale da garantire la presenza sempre di una persona addestrata nell'intero arco della giornata lavorativa, dovranno essere nominati e formati nuovi addetti. Gli addetti alla prevenzione incendio e quelli del primo soccorso di nuova nomina devono partecipare ai corsi di formazione previsti per legge. Durata e contenuti del corso di formazione per la prevenzione incendi sono regolamentati dal DM 10 marzo 1998. ***Inoltre gli addetti antincendio devono partecipare ad un corso di aggiornamento di durata pari a 5 ore (3 ore di esercitazioni pratiche e 2 ore di aula), ai sensi dell'allegato alla nota del Dipartimento VVF _ DCFORM, prot. n. 5987 del 23 febbraio 2011.*** Durata e contenuti della formazione degli addetti al primo soccorso sono stabiliti dal DM n. 388 del 3 febbraio 2004; la parte pratica del corso va ripetuta ogni tre anni. [Priorità 1]

ICS s.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

e-mail ics.srl.bovezzo@pec.it – roberto.scarinzi44@gmail.com

8.3 PIANO DI EVACUAZIONE

La scuola dispone di un piano di evacuazione. Ogni anno vengono attuate le prove di evacuazione.

8.4 SEPARAZIONI

La struttura prefabbricata con comunica con edifici in cui si svolgono attività diverse da quelle didattiche.

8.5 RESPONSABILI DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il sig. SCARINZI Roberto della I.C.S. s.r.l. è stato incaricato dei compiti di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP).

8.6 MEDICO COMPETENTE

La direzione ha affidato al dr. Edoardo GIOMMI l'incarico di Medico Competente ed ha definito con lo stesso i contenuti della sorveglianza sanitaria

8.7 DISPOSIZIONI E MISURE DI PREVENZIONE

La Dirigente della scuola ha predisposto documenti informativi con l'indicazione dei compiti che devono essere assolti dagli insegnanti, dagli alunni, dai collaboratori scolastici; ha inoltre predisposto il piano di emergenza ed ha fornito al personale le indicazioni comportamentali per fare fronte alla emergenza incendio e terremoto. Inoltre la Direzione ha segnalato ai collaboratori scolastici i comportamenti da adottare durante la pulizia dei locali con l'utilizzo di prodotti chimici.

ICS s.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

e-mail ics.srl.bovezzo@pec.it – roberto.scarinzi44@gmail.com

8.8 ACCESSO DEI MEZZI DI SOCCORSO

Al momento del sopralluogo l'accesso esterno dei mezzi di soccorso è garantito da n. 1 cancello carraio largo più di 5 metri. Il passo carraio dispone di un cancello a scorrimento orizzontale azionato manualmente.

8.9 SISTEMA DI ALLARME INCENDIO

La struttura prefabbricata dispone di un sistema di allarme incendio costituito da segnalatori ottico acustici, impianto di rilevazione fumi e pulsanti per l'attivazione manuale.

Il sistema di allarme incendio è alimentato da una apposita sorgente distinta da quella ordinaria ed è pertanto in grado di funzionare anche al venire meno dell'energia elettrica.

La centralina è posizionata nel locale bidelleria, dove c'è anche il quadro elettrico generale.

Non è stata consegnata la dichiarazione di conformità dell'impianto di rilevazione ed allarme incendio.

Misure da adottare a carico dell'Ente locale

Incaricare una ditta della verifica semestrale del sistema di allarme incendio. [Priorità 1]

Consegnare copia della dichiarazione di conformità dell'impianto di rilevazione ed allarme incendio alla Direzione dell'istituto. [Priorità 2]

ICS s.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

e-mail ics.srl.bovezzo@pec.it – roberto.scarinzi44@gmail.com**8.10 VIE DI ESODO**

La struttura dispone di n. 3 uscite di sicurezza ciascuna larga 180 cm (90 + 90) che si apre nel senso dell'esodo con maniglione antipanico certificato CE. Le uscite di sicurezza sono servite da rampe idonee per disabili.

Il luogo sicuro può essere individuato nell'area interna alla recinzione di confine.

La lunghezza massima delle vie di esodo è inferiore a 60 m.

Come prescritto dal D.M. 10/3/1998 (Allegato II - Cap. 2.3) il materiale combustibile è custodito lontano dalle vie di esodo.

8.10.1 USCITE VERSO LUOGO SICURO

La struttura dispone di n. 3 uscite di sicurezza ciascuna larga 180 cm (90 + 90) che si apre nel senso dell'esodo con maniglione antipanico certificato CE. Le uscite di sicurezza sono servite da rampe idonee per disabili.

Inoltre ogni locale didattico dispone di una uscita di sicurezza.

Le uscite di sicurezza sono segnalate ed in prossimità delle stesse è installata l'illuminazione di emergenza. Il numero, la larghezza e il sistema di apertura delle uscite di sicurezza è conforme a quanto stabilito dal D.M. 26/8/92 e dalla nuova normativa di prevenzione incendi.

Il meccanismo di apertura delle uscite di sicurezza (maniglione antipanico) è conforme al D. M. 3 novembre 2004 ed è certificato CE.

ICS s.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

e-mail ics.srl.bovezzo@pec.it – roberto.scarinzi44@gmail.com

8.10.2 CORRIDOI

La struttura dispone di un corridoio dimensionato in modo da garantire una capacità di deflusso inferiore 60 (ai sensi dell'Allegato tecnico al DM 26/08/1992).

E' installata la segnaletica con l'indicazione del percorso d'esodo. E' installata l'illuminazione di sicurezza.

Non sono presenti arredi o materiale che possa causare intralcio all'esodo. Non sono presenti rivestimenti in legno.

Nel corridoio sono installati n. 3 estintori a polvere omologati, verificati ogni sei mesi; due hanno una capacità di estinzione pari a 34 A, 233 B, C. Nel corridoio sono installati i segnalatori ottico acustici del sistema di allarme incendio attivabili dai rilevatori di fumo o manualmente dai pulsanti.

E' stato installato un impianto sonoro di allarme per comandare l'abbandono della struttura nel caso di emergenze diverse dall'incendio.

ICS s.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

e-mail ics.srl.bovezzo@pec.it – roberto.scarinzi44@gmail.com

8.11 SEGNALETICA

Nell'edificio è installato un numero sufficiente di cartelli indicanti il percorso di esodo.

I mezzi di estinzione sono segnalati.

All'esterno della porta di accesso è stato installato il dispositivo di sgancio a distanza dell'interruttore elettrico generale, non segnalato.

Sui quadri elettrici è segnalato il valore della tensione elettrica ed il divieto di eseguire operazioni. La tipologia, la forma, le dimensioni, il numero e le modalità di installazione della cartellonistica di sicurezza sono conformi a quanto stabilito dal Titolo V del Decreto legislativo 81/08.

Misure da adottare a carico dell'Ente locale

Segnalare il dispositivi di sgancio a distanza dell'alimentazione elettrica, o in alternativa spiegare al personale della scuola la funzione del dispositivo e quando deve essere attivato.

[Priorità 1]

8.12 ESTINTORI

Nella struttura sono posizionati n. 3 estintori a polvere omologati, con capacità di estinzione pari a 34 A, 233 B, C.

Misure da adottare a carico dell'Ente locale

Concordare con la ditta incaricata delle verifiche periodiche che nel caso gli estintori vengano momento momentaneamente asportati essi devono essere sostituiti con estintori del medesimo tipo.

[Priorità 1]

In ottemperanza a quanto stabilito da D.M. del Ministero degli interni del 7/01/2005 (G.U. n. 28 del 4/02/2005) aggiornare il contratto con la ditta incaricata in modo tale che le verifiche, le revisioni ed i collaudi degli estintori vengano eseguite secondo le modalità e la periodicità stabilite dalla Norma UNI 9994 edizione gennaio 2013.

[Priorità 4]

ICS s.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

e-mail ics.srl.bovezzo@pec.it – roberto.scarinzi44@gmail.com**8.13 ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA E DI EMERGENZA**

Alla sommità delle uscite di sicurezza sono installati apparecchi di illuminazione di emergenza.

Nei locali e nel corridoio centrale sono stati installati gli apparecchi di illuminazione di sicurezza.

Il Dirigente scolastico fa controllare il funzionamento degli apparecchi di illuminazione di sicurezza seconda la periodicità indicata nel registro antincendio e segnala al Comune le lampade non funzionanti.

Il Comune non ha consegnato copia della dichiarazione di conformità degli impianti elettrici.

8.14 REAZIONE AL FUOCO DEI MATERIALI.

Il Comune non ha consegnato copia della dichiarazione di conformità dei materiali impiegati e copia della resistenza al fuoco degli stessi.

8.15 CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI

La scuola, in quanto frequentata da meno di 100 persone non deve disporre del certificato di prevenzione incendi per l'attività n. 67 del D.P.R. n. 151 del 1/08/11.

Come prescritto dal comma 2 dell'articolo 6 del DPR n. 151 del 1/08/2011 è stato predisposto il registro sul quale sono annotati i controlli, le verifiche e gli interventi di manutenzione dei dispositivi, attrezzature ed impianti antincendio, la formazione ed informazione del personale e l'esito delle esercitazioni antincendio.

ICS s.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

e-mail ics.srl.bovezzo@pec.it – roberto.scarinzi44@gmail.com

9. SERVIZI GENERALI

9.1 SERVIZI IGIENICI

La struttura dispone di servizi igienici, separati tra maschi e femmine, in numero di 12 tazze.

I servizi igienici sono dotati di finestre apribili. E' stato realizzato un bagno per le persone diversamente abili. Sono installati gli apparecchi di illuminazione di sicurezza

9.2 LAVABI

I lavabi sono complessivamente adeguati ai sensi del punto 1.13 dell'Allegato IV del Decreto legislativo 81/08.

9.3 PULIZIE

Le pulizie sono svolte in parte dal personale dipendente della scuola ed in parte da una impresa esterna.

ICS s.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484
e-mail ics.srl.bovezzo@pec.it – roberto.scarinzi44@gmail.com

10. AULE DIDATTICHE E SALA INSEGNANTI

L'aerazione e l'illuminazione naturale dei locali è assicurata da finestre che possono essere aperte ad anta ed a ribalta. I parapetti delle finestre hanno un'altezza maggiore di 90 cm. Le lastre di vetro hanno caratteristiche di sicurezza (vetro camera).

Le aule didattiche hanno una porta di accesso larga 90 cm che si apre nel senso contrario all'esodo. Ogni aula dispone di una uscita di sicurezza.

Le aule dispongono di prese elettriche integre munite di alveoli protetti. Nelle aule è installato un apparecchio di illuminazione di sicurezza. A monte dell'alimentazione elettrica dei componenti dell'impianto elettrico è stato installato un quadro elettrico con interruttori magnetotermici e differenziali.

In ogni aula è installato un rilevatore di fumi.

I locali sono climatizzati.

Come prescritto dal D.M. 10/3/1998 (Allegato II - Cap. 2.3) il quantitativo di materiale combustibile è limitato allo stretto necessario per la normale conduzione della attività.

11. RISCALDAMENTO E CLIMATIZZAZIONE

Per la climatizzazione invernale e/ estiva è stato adottato un Impianto di riscaldamento con pompe di calore, l'impianto di climatizzazione estiva/invernale è alimentato dall'energia elettrica.

La temperatura ambientale può essere regolata mediante telecomando.

ICS s.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

e-mail ics.srl.bovezzo@pec.it – roberto.scarinzi44@gmail.com

12. IMPIANTO ELETTRICO GENERALE

Il quadro elettrico generale con le protezioni generali è ubicato nel locale in uso alle collaboratrici scolastiche.

A monte dell'impianto elettrico generale sono installati un interruttore magnetotermico ed un interruttore differenziale.

Sui quadri elettrici è stato affisso il cartello con indicato il valore della tensione di alimentazione ed il divieto di eseguire lavori. I componenti in vista (interruttori, prese, ecc.) sono integri. Le prese sono dotate di alveoli protetti.

Il Comune non ha consegnato copia della dichiarazione di conformità.

Misure da adottare a carico dell'Ente locale

Eeguire le verifiche periodiche con scadenze e modalità indicate dalla norma CEI 64 – 52 dell'aprile 1999. [Priorità 2]

L'esito di tali verifiche e gli eventuali interventi di manutenzione conseguenti saranno annotati su apposito registro costituito da schede simili a quelle riportate nell'appendice F della Guida CEI 0-10 (Fascicolo 6366 "Guida alla manutenzione degli impianti elettrici"); ogni scheda dovrà essere datata e sottoscritta dal tecnico incaricato. [Priorità 3]

Misure da adottare a carico del Dirigente scolastico

Segnalare all'Ente Locale eventuali componenti danneggiati, deteriorati o guasti. [Priorità 1]

Non consentire la realizzazione di impianti elettrici improvvisati o da parte di persone non competenti. [Priorità 1]

ICS s.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

e-mail ics.srl.bovezzo@pec.it – roberto.scarinzi44@gmail.com**13. IMPIANTO DI TERRA**

Non è stata consegnata la dichiarazione di conformità dell'impianto di messa a terra con indicato il valore della resistenza di terra.

Misure da adottare a carico dell'Ente Locale

Consegnare alla Direzione dell'istituto comprensivo copia della dichiarazione di conformità dell'impianto di messa a terra. [Priorità 1]

Come prescritto dal DPR n. 462 del 22/10/01, ogni due anni presentare all'ATS o ad una ditta abilitata la richiesta di verifica periodica dell'impianto. [Priorità 2]

14. PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE E LE SOVRATENSIONI

La struttura non è dotata di impianto di protezione contro le scariche atmosferiche.

A monte dell'impianto elettrico sono installati scaricatori di tensione (SPD).

Misure da adottare a carico dell'Ente locale

[Priorità 1]

Affidare ad un tecnico abilitato l'incarico di valutare se l'edificio è autoprotetto dalle scariche atmosferiche e se l'impianto elettrico è protetto dalle sovratensioni, in conformità alla norma CEI EN 62305-2 del marzo 2013.

ICS s.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

e-mail ics.srl.bovezzo@pec.it – roberto.scarinzi44@gmail.com**15. NORME DI ESERCIZIO**

La Direzione dell'istituto comprensivo ha concordato con l'Amministrazione Comunale le modalità organizzative per ottemperare a quanto prescritto dalle norme di esercizio descritte al Cap. 12 del DM 26/8/92. In particolare sono state convenute le competenze relative all'attuazione di quanto previsto ai punti 12.1, 12.2, 12.3, 12.5, 12.6, 12.7, 12.8, 12.9, 12.10.

Misure da adottare a carico dell'Ente locale

[Priorità 1]

Sulla base degli accordi convenuti con la Direzione dell'istituto comprensivo adottare i provvedimenti di propria competenza e annotarne l'esito su apposito registro che sarà custodito presso la scuola.

Misure a carico del Dirigente scolastico

[Priorità 1]

Sulla base degli accordi convenuti con l'Amministrazione comunale adottare i provvedimenti di propria competenza e annotarne l'esito su apposito registro che sarà custodito presso la scuola.

ICS s.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

e-mail ics.srl.bovezzo@pec.it – roberto.scarinzi44@gmail.com**16. RIEPILOGO INTERVENTI A CARICO DEL COMUNE**

ADEMPIMENTI	PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI DA PARTE DEL COMUNE
<p>Prevenzione Legionella - Predisporre ed attuare uno specifico protocollo finalizzato a definire, fra l'altro, un programma di verifiche, controlli periodici e corretta manutenzione degli impianti degli immobile ad uso scolastico, in conformità alle " Linee Guida per la prevenzione e il controllo della legionellosi" (Documento 4 aprile 2000). Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 103 del 5-5-2000".</p>	
<p>Documenti – consegnare alla Direzione dell'istituto comprensivo copia dei seguenti documenti: dichiarazione di conformità dell'impianto di messa a terra; relazione che la struttura è autoprotetta dalle scariche atmosferiche; dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico; dichiarazione di conformità impianto di rilevazione ed allarme incendio e dell'impianto di segnalazione dell'evacuazione;</p>	
<p>Segnaletica di sicurezza - segnalare il dispositivo di sgancio dell'alimentazione elettrica, o in alternativa spiegare al personale della scuola la funzione del dispositivo e quando deve essere attivato.</p>	

ICS s.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

tel. 328/2141282 – tel. fax 030/2000484

e-mail ics.srl.bovezzo@pec.it – roberto.scarinzi44@gmail.com

Sistema di allarme incendio - Incaricare una ditta della verifica semestrale del sistema di allarme incendio e consegnare copia dei report alla Direzione dell'istituto comprensivo.	
Misure di prevenzione e protezione incendi (estintori, rilevatori di fumo, uscite di sicurezza) – incaricare una ditta della verifica semestrale dei suddetti dispositivi e consegnare copia dei report alla Direzione dell'istituto comprensivo.	
Verifiche impianto di messa a terra ed impianto elettrico- Incaricare una ditta abilitata della verifica periodica dell'impianto di messa a terra e dell'impianto elettrico.	
Protezione scariche atmosferiche - affidare ad un tecnico abilitato l'incarico di valutare nuovamente se l'edificio è autoprotetto dalle scariche atmosferiche e se l'impianto elettrico è protetto dalle sovratensioni, in conformità alla norma CEI EN 62305-2 del marzo 2013	